

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Direzione Risorse Strumentali SSR – CRAV
Unità Organizzativa Acquisiti Centralizzati SSR

C.a. Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR Nicola De Conti

Spedito via PEC CRAS@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Manifestazione di interesse al Servizio di implementazione del sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Veneta (ROV).

InterSystems è un leader globale di soluzioni per l'informatica sanitaria ed è presente in Veneto quale fornitore della piattaforma di Middleware e Repository regionale (HealthShare) e presso le ULSS 14 e ULSS 4 come fornitore di un Sistema Informativo Ospedaliero integrato completo (TrakCare).

Con riferimento all'oggetto, abbiamo letto con attenzione il capitolato tecnico ed i relativi allegati. A tale proposito, confermando il forte interesse di InterSystems alla futura gara, ci preghiamo di inviare tre ordini di considerazioni:

- Richiesta dei sorgenti del software
- Aspetti architetturali
- Aspetti economici

Richiesta dei sorgenti del software

Con riferimento al capitolato, da cui citiamo ad esempio la seguente frase "Il Sistema Applicativo (SA) compresi i documenti di progettazione e i sorgenti del software sviluppato, dovrà essere di proprietà della Regione del Veneto", appare evidente l'intenzione di richiedere non già la fornitura di una soluzione esistente, eventualmente da adattare e integrare alle esigenze specifiche regionali, ma lo sviluppo ex novo di un applicativo che ancora non esiste.

Infatti, le aziende fornitrici di software sono come noto impossibilitate a cedere i sorgenti dei propri software commerciali.

Riteniamo peraltro, anche per esperienza diretta, che in linea generale non sia economico sviluppare da zero una soluzione, specie se così complessa e critica come quella della ROV, che richiede decine di anni uomo ed i cui costi possano essere coperti avendo come mercato di riferimento una Regione.

Inoltre, ragionevolmente il tempo di sviluppo impiegherebbe anni, mentre possiamo immaginare che la Regione desideri dotarsi della soluzione nei tempi più brevi possibili.

Non da ultimo, alcune funzionalità specifiche quali solo a titolo di esempio la gestione delle anagrafiche, della privacy, la firma digitale, la capacità di storicizzare le informazioni, le funzionalità di gestione dei profili, la pianificazione degli interventi, e via dicendo, sono tipicamente già state sviluppate in numerosi altri contesti e non si prestano in modo economico a riscrittura. Funzionalità di cartella, la prescrizione e somministrazione dei farmaci (comprensiva delle attività di farmacia, quali la validazione e preparazione, ma anche la necessaria gestione del prontuario farmaceutico ospedaliero, diverso per ogni Azienda) e la gestione dei PDTA, oltre ad essere già state sviluppate al meglio in applicazioni esistenti, sono talmente complesse e critiche – ancor più se devono avere quel livello di flessibilità richiesta dalla loro prevista applicazione in diversi contesti aziendali - da diventare estremamente pericolose se sviluppate in modalità "custom" per un unico cliente e non certificate quali soluzioni a sé stanti.

Infine, riteniamo che un prodotto software debba garantire l'evoluzione nel tempo delle proprie funzionalità, sia rispetto a nuove modalità di utilizzo dettate dalla comunità scientifica che in

merito alle variazioni che in ambito architeturale (sistemi operativi, browser, dispositivi hardware, ecc.) che in futuro possano divenire standard di mercato.

La proposta è pertanto di non rendere obbligatoria la fornitura dei sorgenti nel capitolato di gara.

Aspetti architettureali

L'architettura richiesta appare moderna e flessibile. Tuttavia, anche alla luce di quanto sopra, riteniamo che se si dovesse optare per lasciare spazio anche a prodotti commerciali, il vincolo della architettura SOA andrebbe rimosso o lasciato quale indicazione, per non restringere le possibilità di partecipazione.

Inoltre segnaliamo a pag. 39 del capitolato la seguente frase: "Motore dell'RDBMS potrà essere selezionato tra Oracle, Postgres, Mysql, SQLserver le applicazioni dovranno essere indipendenti dal data base scelto".

InterSystems opera su un DB proprietario (quali anche alcuni fra quelli citati), denominato Caché. Richiediamo pertanto di aggiungere alla lista sopra anche il DB Caché e la piattaforma HealthShare, peraltro già in utilizzo proprio a livello regionale.

Aspetti economici

Accogliamo con favore la richiesta di una soluzione As A Service e, se interpretiamo correttamente, pay per use.

Sottolineiamo solamente come tale modello sia sostenibile maggiormente da chi parta da una soluzione esistente, avendo già effettuato i necessari investimenti, che non da chi debba sviluppare il tutto da zero, assorbendo interamente l'investimento.

Cordiali saluti,

Cesare Guidorzi
Direttore Generale
InterSystems Italia S.r.l.

